

# ATTIVITA' LAVORATIVA

ABUSO DI BEVANDE ALCOLICHE

USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E  
PSICOTROPE

# PUNTO DI PARTENZA

- Decreto legislativo 81 del 2008:

Articolo 41: “...Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento le visite di cui al comma 2 lettere a), b) e d) (visite mediche preventive, periodiche e al cambio di mansione) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti”

# Sia per l'alcol sia per gli stupefacenti....

- ..... si fa riferimento ad alcune norme, accordi, intese che riportano l'elenco delle attività lavorative che comportano rischio di infortuni per il lavoratore e per altre persone
- Attualmente l'elenco è differente: in particolare è più esteso nel caso dell'alcol

# L'approccio iniziale è differente

- Alcol: divieto di somministrazione e assunzione durante il lavoro



al di fuori del lavoro si tratta di sostanze legali

- Sostanze illegali: per le mansioni a rischio il divieto va oltre il turno di lavoro



# ATTIVITA' LAVORATIVA E USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE

# ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 81 del 2008:  
Articolo 41: “...Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento le visite di cui al comma 2 lettere a), b) e d) (visite mediche preventive, periodiche e al cambio di mansione) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza ..... di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti”

# In materia di stupefacenti

- **Conferenza Unificata 30/10/2007** in materia di accertamenti di assenza di tossicodipendenza
- Schema di **accordo** ai sensi dell'articolo 8 comma 2 dell'intesa: procedure per gli accertamenti sanitari – **18 settembre 2008**
- **Indicazioni operative della Regione Lombardia: 22/01/2009**
- **FAQ Regione Lombardia**  
(<http://www.sanita.regione.lombardia.it/shared/ccurl/799/279/FAQ%20Tossicodipendenza%20Lavoro.pdf>)



# SCOPI DELLA NORMATIVA

- TUTELA LAVORATORI E TERZI
- PREVENZIONE DI INCIDENTI COLLEGATI A MANSIONI A RISCHIO
- CURA E RIABILITAZIONE DI LAVORATORI CON TOSSICODIPENDENZA



# CARATTERISTICHE

- NESSUNA DISTINZIONE TRA USO OCCASIONALE, USO REGOLARE O PRESENZA DI DIPENDENZA
- NESSUNA DISTINZIONE TRA LE DIVERSE CLASSI DI STUPEFACENTI
- VENGONO CONSIDERATE SOLO ALCUNE CLASSI DI SOSTANZE

# Figure coinvolte

- Datore di lavoro
- Medico competente
- Lavoratore
- Strutture competenti: SERT
- Laboratori di analisi
- Organo di vigilanza: non esplicitamente citato

# Alcune criticità legate all'elenco

- Nell'elenco rientrano categorie per le quali non esistono altri obblighi di sorveglianza sanitaria
  - ✓ Aziende che devono nominare il medico competente solo per questo aspetto
  - ✓ Lavoratori visitati solo per questo motivo: in caso di inidoneità anche solo temporanea la garanzia della privacy è solo teorica

# Alcune criticità legate all'elenco

- Nell'elenco rientrano lavoratori autonomi senza obbligo di sorveglianza sanitaria:
  - ✓ Come obbligarli agli accertamenti?
  - ✓ Oppure si ritiene che queste categorie non costituiscano un rischio per la sicurezza di terzi?



# Alcune criticità legate all'elenco

- alcune categorie che presentano alto rischio per la sicurezza sono escluse dall'elenco



# Alcune criticità legate all'elenco

- Non è chiaro il tempo minimo di svolgimento di quella mansione per rientrare nel rischio



# Indicazioni operative

- Predisposizione elenco lavoratori: si ritiene che la valutazione delle mansioni a rischio debba rientrare in un documento aziendale dedicato quale parte del documento di valutazione dei rischi
- Pertanto coinvolgimento di tutto il sistema di prevenzione aziendale
- Informare adeguatamente i lavoratori



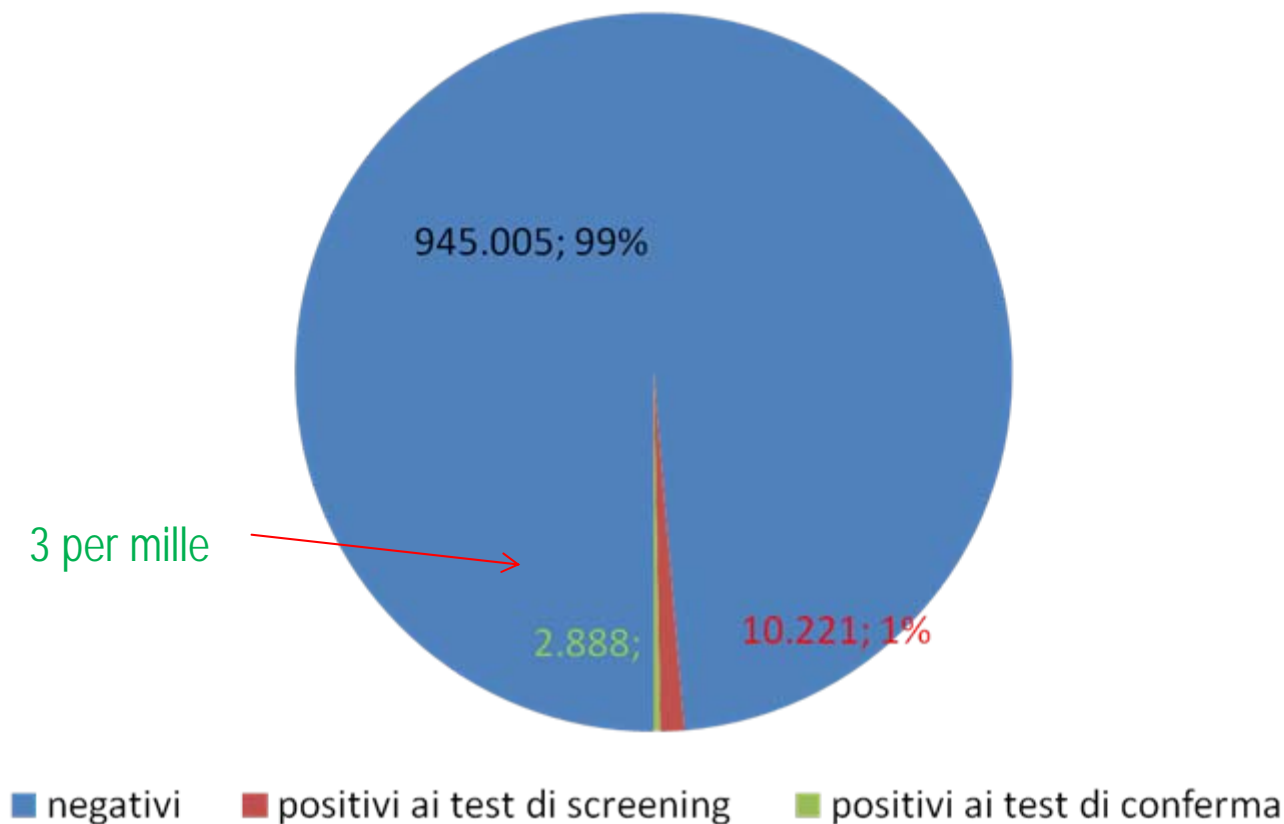
Dati relazioni annuali inviate dai medici competenti (art. 40 D.Lgs.81) anno 2014 riferiti alla sorveglianza sanitaria del 2013

- Coinvolgimento di oltre 5 mila medici
- Riferimento a quasi 500 mila unità produttive
- Riguarda 9 milioni e mezzo di lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in base all'articolo 41 del D.Lgs 81
- Dei quali 5 milioni e mezzo sono stati visitati nel 2013

# Esito test tossicologici per uso stupefacenti anno 2013 Italia

## Dati relazioni annuali medici competenti allegato 3 B articolo 40 D.Lgs 81

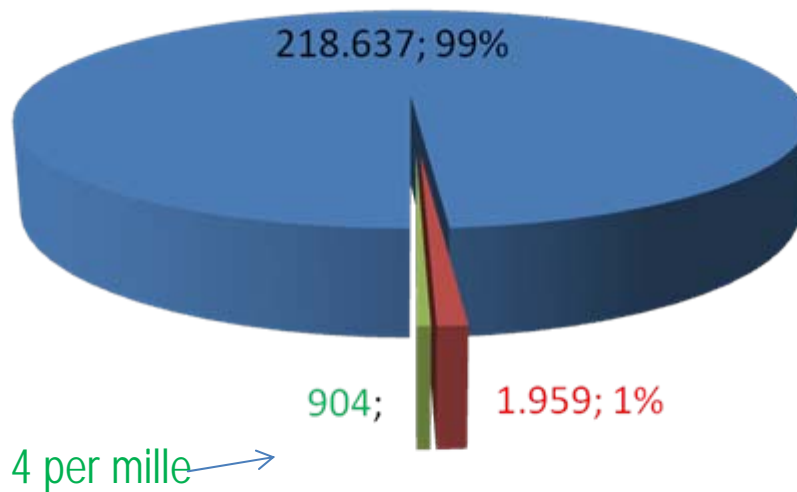
Numero Lav. Soggetti	Numero Lav. Sottoposti	Num Lav. idonei	% Lav. Idonei su Visitati	Numero Lav. Non Idonei	% Lav. Non Idonei su Visitati
9.628.862	5.559.506	5.545.537	99,75%	13.969	0,25%



# Esito test tossicologici per uso stupefacenti anno 2013 Lombardia

## Dati relazioni annuali medici competenti allegato 3 B articolo 40 D.Lgs 81

Numero Lav. Soggetti	Numero Lav. Sottoposti	Num Lav. idonei	% Lav. Idonei su Visitati	Numero Lav. Non Idonei	% Lav. Non Idonei su Visitati
<b>2.392.822</b>	1.280.487	1.277.522	99,77%	2.965	0,23%



- negativi
- positivi ai solo test di screening
- positivi anche ai test di conferma

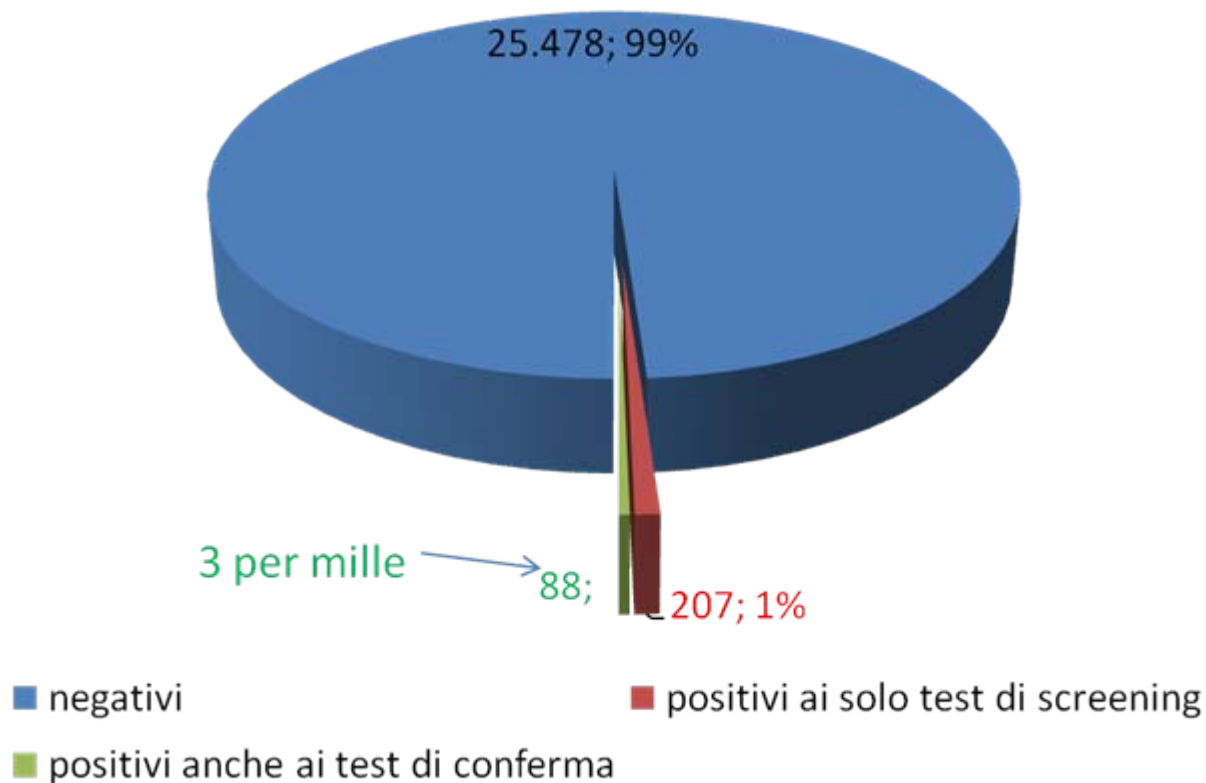
# Inserimento sul portale INAIL nel 2014 riferite al 2013 ASL Milano

- comunicazioni totali 14.985
- Riferite a
  - unità produttive 14.763
  - Aziende 13.709
- Medici competenti che hanno effettuato la comunicazione 1.205

# Esito test tossicologici per uso stupefacenti anno 2013 ASL Milano

## Dati relazioni annuali medici competente allegato 3 B articolo 40 D.Lgs 81

Numero Lav. Soggetti	Numero Lav. Sottoposti	Num Lav. idonei	% Lav. Idonei su Visitati	Numero Lav. Non Idonei	% Lav. Non Idonei su Visitati
681.763	238.889	238.373	99,78%	516	0,22%



# In materia di alcol e problemi alcol correlati

- **Legge 30 marzo 2001, n° 125**- legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati
- **Conferenza Unificata 16/03/2006** divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125

# In materia di alcol e problemi alcol correlati

- Scopo della norma: promozione di stili di vita sani attraverso l'informazione sui rischi legati all'abuso di bevande alcoliche. Bisogna puntare al recupero del lavoratore con problemi di abuso di alcol e non alla sua esclusione dal lavoro e dalla società
- Nelle attività lavorative elencate è vietata l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche

# In materia di alcol e problemi alcol correlati

- La norma non stabilisce un limite di alcolemia
- Possibilità di test alcolimetrici da parte del medico competente e del SPSAL
- Non accettabili programmi sanitari comprendenti test di screening mirati ad identificare il solo consumo cronico di bevande alcoliche



# Già così dal 1956

- DPR 303 del 1956
  - Articolo 42 :...è vietata la somministrazione di vino, di birra e di altre bevande alcoliche nell'interno dell'azienda.  
E' tuttavia consentita la somministrazione di modiche quantità di vino e di birra nei locali di refettorio durante l'orario dei pasti

... poi ripreso dalla nuova normativa

Allegato IV D.Lgs. 81:

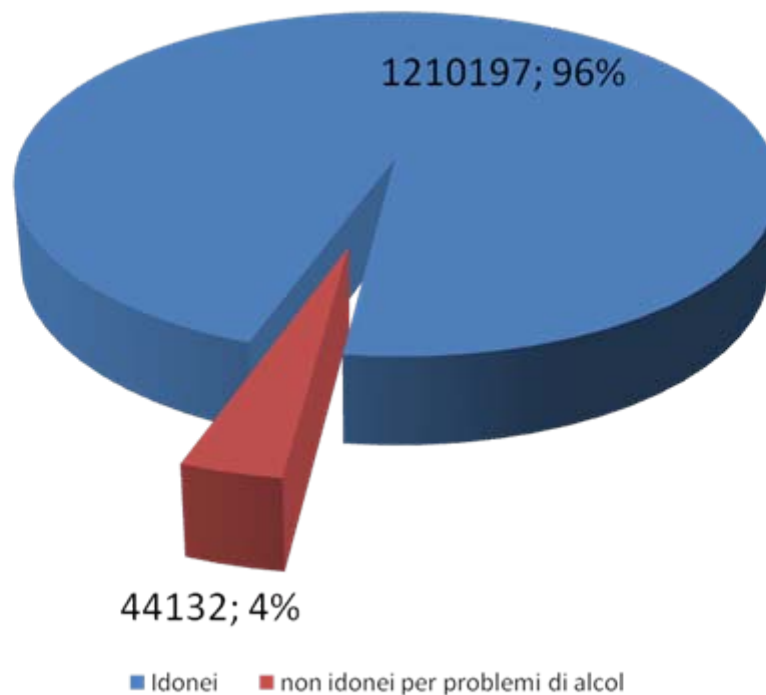
Punto 1.11.3.2: è vietata la somministrazione di vino, birra e altre bevande alcoliche all'interno dell'azienda

Punto 1.11.3.3: è tuttavia consentita la somministrazione di modiche quantità di vino e di birre nei locali di refettorio durante l'orario dei pasti

## ... quindi ...

- Il divieto di somministrazione e assunzione di bevande alcoliche durante il lavoro coinvolge tutti i lavoratori
- Per le categorie a rischio il divieto si estende anche durante le pause

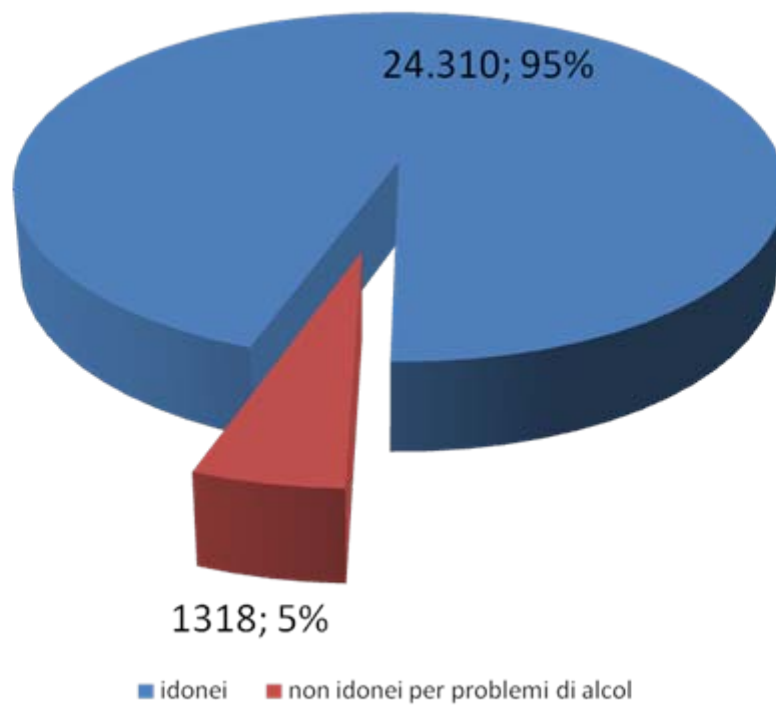
## Non idoneità per problemi di alcol sul totale dei lavoratori Anno 2013 Italia



## Non idoneità per problemi di alcol sul totale dei lavoratori Anno 2013 Lombardia



## Non idoneità per problemi di alcol sul totale dei lavoratori Anno 2013 ASL Milano



**PAT distribuite per classi di addetti Italia 2012**

	<u>Frequenza</u>	<u>percentuale</u>	<u>Percentuale Cumulativa</u>
<b>zero</b>	317.409	7,96%	7,96%
<b>da 0,1 a 1</b>	1.965.516	49,32%	57,28%
<b>da 1,1 a 3</b>	1.038.927	26,07%	<b>83,35%</b>
<b>da 3,1 a 10</b>	477.777	11,99%	<b>95,34%</b>
<b>da 10,1 a 15</b>	70.574	1,77%	<b>97,11%</b>
<b>da 15,1 a 20</b>	32.726	0,82%	97,93%
<b>da 20,1 a 30</b>	30.175	0,76%	98,69%
<b>da 30,1 a 100</b>	39.196	0,98%	99,67%
<b>da 101 a 200</b>	7.243	0,18%	99,86%
<b>da 201 a 500</b>	3.790	0,10%	99,95%
<b>da 501 a 1000</b>	1.052	0,03%	99,98%
<b>da 1001 a 5000</b>	807	0,02%	100,00%
<b>da 5001 a 10000</b>	81	0,00%	100,00%
<b>oltre 10000</b>	32	0,00%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>3.985.305</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

# Considerazioni

- La normativa riferita a “lavoro e stupefacenti” presenta e ha presentato difficoltà applicative.
- Alcuni ostacoli sono stati superati attraverso chiarimenti interpretativi delle Regioni
- Rimangono ancora alcuni problemi aperti:
  - Definizioni mansioni a rischio
  - Attività lavorative non soggette alla normativa relativa all’igiene e sicurezza del lavoro
  - privacy



# Considerazioni

- È necessario avviare un monitoraggio dell'applicazione della norma
- Avviare studi specifici sul reale ruolo delle sostanze stupefacenti nel contribuire all'aumento del rischio di infortuni sul lavoro

# Considerazioni

- presupposti fondamentali per la corretta applicazione della norma:
  - Adeguata informazione dei lavoratori
  - Adeguata informazione dei datori di lavoro
  - Rigorosa applicazione delle procedure previste

# Criticità

- Assenza di un protocollo nazionale per l'accertamento di problematiche legate all'alcol nei luoghi di lavoro
- Interpretazioni e applicazioni differenziate a livello regionale
- Difficoltà di applicazione da parte dei datori di lavoro e dei medici competenti

# Proposte in discussione

- Uniformare in un unico protocollo nazionale i criteri, le modalità e le condizioni per la verifica dell'assunzione di alcol e stupefacenti ai fini dell'idoneità lavorativa
- Considerare che per alcuni settori specifici sono già previste normative tese alla verifica di assunzione di alcol e stupefacenti
- Individuare un'unica tabella delle mansioni a rischio

# Punti fondamentali

- Divieto di somministrazione e assunzione sul lavoro
- Iniziative promozionali e formative per la corretta percezione del rischio
- Disponibilità sul posto di lavoro di test rapidi per l'autocontrollo del tasso alcolemico
- Allontanamento dal lavoro per alcolemia  $>0,3$  g/l  
????
- Idonea informazione sugli effetti di alcol e sostanze stupefacenti

# Criteri per i controlli sanitari

- Anamnesi, colloquio approfonditi
- Esame obiettivo
- Per i soggetti individuati a possibile rischio in base ai riscontri clinico-anamnestici test rapidi di screening a sorpresa:
  - Test sulla saliva per gli stupefacenti
  - Test sull'aria espirata per l'alcol
- I test rapidi dovranno essere effettuati annualmente a sorpresa in almeno il 10% dei lavoratori rientranti nell'elenco delle mansioni a rischio

# Approfondimenti

- In caso di sospetta dipendenza il lavoratore viene inviato alla struttura specialistica (SERT, centro alcologico)
- In attesa del referto specialistico il medico competente può giudicare il lavoratore temporaneamente non idoneo alla mansione a rischio



gli sforzi per l'applicazione di questa normativa non devono distogliere l'attenzione dall'adozione delle misure di prevenzione primaria

